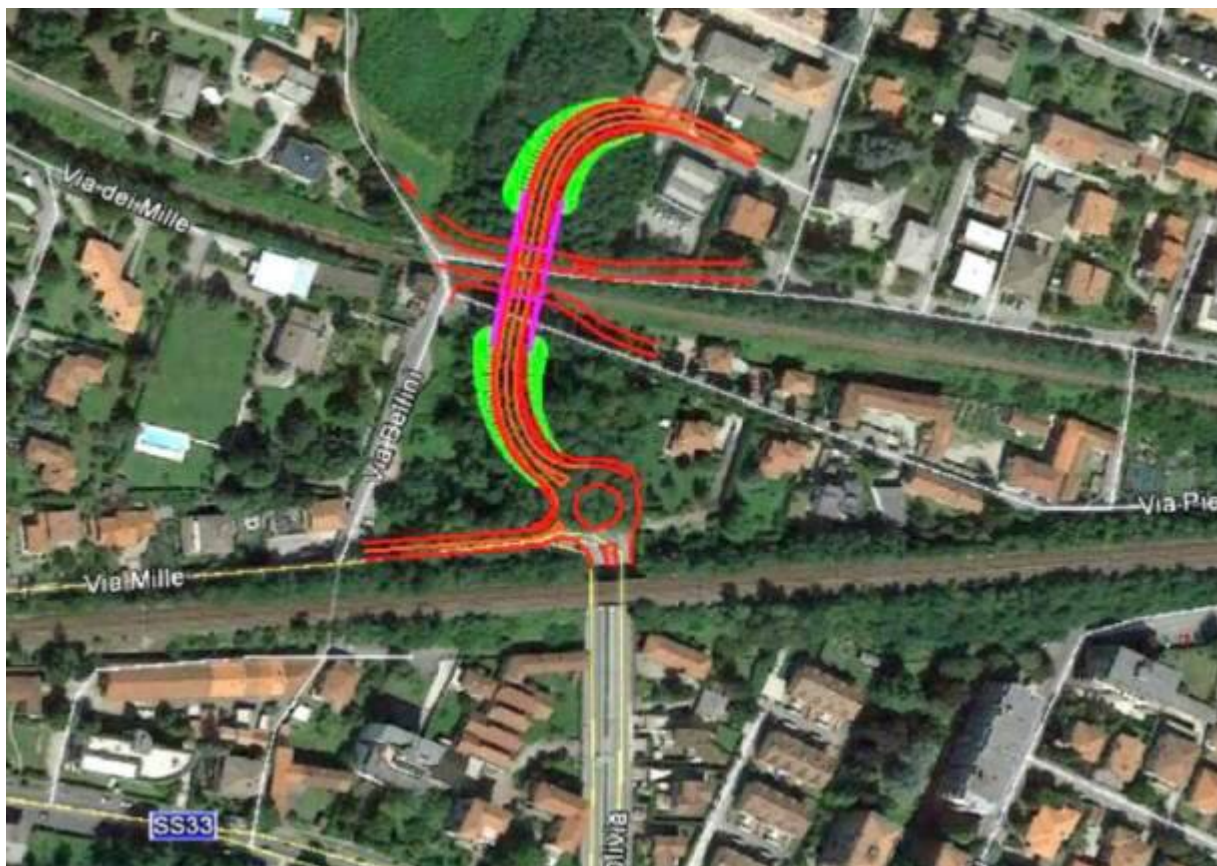


Niente più sottopasso a Crenna? “Fondi spostati sulla Mornera, ma nessuno lo ha detto”

Pubblicato: Mercoledì 9 Ottobre 2024



Il sottopasso al posto del passaggio a livello a Crenna non si farà: lo dicono **un documento del Comune e uno della Regione** dicono che l’opera è messa da parte. E i fondi verranno “girati” per la manutenzione straordinaria della Mornera.

Lo ha scoperto l’opposizione, che stava facendo il punto sulle opere in corso o previste, in vista del suo tour dedicato al verde. Dalle carte è uscita la novità.

“Ho incontrato l’assessore Rech per capire le ragioni dell’opera, aveva espresso forti preoccupazioni ma lasciando intendere che si voleva procedere” premette **Cesare Coppe** (Città è vita).

Poi però è venuta la **delibera del 5 agosto della Regione** “che informa che il Comune con lettera del **30 luglio** proponeva di **sostituire l’opera** con ‘lavori di messa in sicurezza delle barriere stradali e del piano viabile’ della Mornera”.

Vera sorpresa, dicono dal Pd, tenuta segreta per due mesi e più. “**Ci sentiamo presi per i fondelli** di fronte alle risposte di fantasia che ci vengono date, quando poi scopriamo che nessuno ha spiegato a noi, ma soprattutto alla città, come si interverrà” dice **Giovanni Pignataro**.

“Saremmo tanto lieti di sapere come intendono fare sulla Mornera, ci sono anche motivi di sicurezza per cui potrebbe essere anche un intervento positivo” chiarisce.

Il punto è **la scelta lasciata segreta e il dietrofront su un'opera “che era stata definita strategica”** dice **Cesare Coppe**. “Ora vedremo come giustificheranno questo passo indietro. È un caso emblematico di come ci si muova senza un piano strategico”.

L'esperienza dice – sostiene **Margherita Silvestrini** – che “si propongono progetti all'occasione, sulla base dei bandi, ma poi loro stesso finiscono a smentirsi. Non si devono rincorrere i finanziamenti ma ragionare sulle priorità”.

“**Questo dietrofront segnala la mancanza di piani generali e di pianificazione**. Si naviga a vista e le conseguenze sono queste” aggiunge Pignataro, che aveva sollevato il tema durante la discussione sul Pums (accantonato definitivamente).

“Lo abbiamo visto con il totale cambiamento di linea sul Pums, con una sfacciata ammissione di non interesse arrivata dopo anni in cui ci hanno detto che era in corso di elaborazione” aggiunge **Michele Bisaccia** (Lista Silvestrini).

Alla base c'è – va ricordato – che c'è **l'aumento dei costi** per l'opera, che **dai 3,4 milioni previsti nel 2021 è cresciuta fino a 9,8 milioni di oggi**, con un aumento che in parte ricade sui conti comunali.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it